

Principali iniziative

Intervento a favore delle popolazioni della provincia di Kangwon

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore	multisetoriale
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 850.000
Tipologia	dono

Obiettivo del progetto, ultimato nel 2007, è stato il miglioramento delle condizioni della popolazione, venendo incontro a bisogni primari dei ceti vulnerabili e sostenendo il funzionamento dei servizi essenziali nella provincia. I settori di intervento sono stati tre: sanità pubblica, con l'obiettivo di ridurre la mortalità e morbidità materno-infantile; sicurezza alimentare, attraverso la fornitura di materiali, attrezzature e utensili agricoli per migliorare le capacità operative degli agricoltori; approvvigionamento idrico per migliorare la disponibilità di acqua potabile nella città di Wonsan dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

Iniziativa per il coordinamento, assistenza tecnica e monitoraggio delle attività di emergenza in corso e programmate sul canale multilaterale

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore	sanità
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 350.000
Tipologia	dono

Scopo del programma è di fornire assistenza tecnica e monitorare i programmi della Cooperazione italiana. In particolare: con WHO e UNICEF seguire la realizzazione di un programma sanitario di emergenza nel settore materno infantile; monitorare la distribuzione della fornitura di farina tramite WFP nella provincia di Kangwon recentemente colpita dalle alluvioni. Il programma include dunque una componente sul canale multilaterale a favore di WHO, UNICEF e WFP e una a gestione diretta per fondo esperti e fondo locale di funzionamento. Il programma WHO/UNICEF è iniziato a fine novembre, mentre quello WFP si realizzerà nel 2008.

Iniziativa a favore del settore materno-infantile della provincia di Kangwon

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore	sanità
Canale	multilaterale (WHO/UNICEF)
Importo complessivo	euro 1.200.000
Tipologia	dono

Il programma, iniziato a novembre 2007, si pone i seguenti obiettivi: ricerca e informazioni sulle cause di morbidità/mortalità, in particolare nel settore materno-infantile (mortalità neonatale); fornitura di attrezzature mediche e farmaci salvavita all'ospedale materno e pediatrico di Wonsan e a cinque ospedali delle contee della provincia di Kangwon; implementazione di attività volte a ridurre i fattori di rischio tramite corsi di terapia intensiva neonatale per medici e infermieri della provincia, con presenza di esperti italiani e non; fornitura di materiali di informazione alle donne in gravidanza della provincia, con particolare enfasi su nutrizione e all'igiene.

Repubblica di Mongolia

Secondo i criteri adottati dall'OCSE-DAC, la Mongolia si colloca nella fascia delle *Lower Income Countries* con un reddito *pro capite* annuo pari a 736 dollari. Nonostante i progressi degli ultimi anni, la povertà rimane un problema rilevante, causato principalmente dalla mancanza di impiego e aggravato dall'inefficienza del sistema educativo e sanitario.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

La Repubblica di Mongolia usufruisce di ingenti somme per l'assistenza allo sviluppo, che nel 2005 erano pari al 11,3% del Pil. I settori maggiormente interessati sono l'ambiente, l'educazione primaria, l'assistenza alimentare, la sanità, il buon governo e i diritti umani.

La Cooperazione italiana

Le prime iniziative della Cooperazione hanno riguardato principalmente forniture di derrate alimentari. Nel periodo compreso tra il 1995 e il 2002 i finanziamenti tramite aiuti alimentari sono stati pari a circa 3.100.000 euro. Più di recente, le attività di cooperazione si sono concentrate su progetti volti prevalentemente allo sviluppo della microimprenditoria femminile. Nel corso del 2007 la Cooperazione italiana in Mongolia ha conosciuto una svolta con la firma a Ulaanbataar, il 20 novembre, dell'*Agreement* tra Governo italiano e Governo locale per l'iniziativa "Riabilitazione del Centro di ricerca materno-infantile di Ulaanbataar", che determina una presenza italiana di ben maggiore impatto rispetto al passato.

Principali iniziative

Riabilitazione del Centro di ricerca materno-infantile di Ulaanbataar

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 5.556.000
Tipologia	credito d'aiuto
	[euro 5.160.000]/dono [euro 396.000]

Obiettivo generale dell'iniziativa è sostenere la Mongolia nel migliorare la salute della popolazione locale, in particolare quella della donna e del bambino, accrescendo le capacità di risposta dell'ospedale beneficiario, centro di riferimento nazionale nella cura e nella ricerca neonatale.

Repubblica Popolare Cinese

Negli ultimi anni la crescita economica si è attestata in media sul 10% annuo circa, contribuendo a una drastica riduzione della povertà. Un risultato ancor più significativo considerando che tale decremento ha inciso per il 75% sulla diminuzione della povertà mondiale, così come definita dagli MDGs. Ma la povertà non è stata eliminata e nuove forme, legate proprio allo sviluppo accelerato, stanno ora emergendo. L'OCSE-DAC, infatti, inserisce tuttora la Cina tra i PVS, inquadrandola nella categoria delle *Lower Middle Income Countries and Territories*, con un reddito *pro capite* di 1.713 dollari. L'11° piano quinquennale, approvato nel 2006, prevede obiettivi di sviluppo per raggiungere nel 2020 la *Xiao Kang*, cioè una società armoniosa. L'ONU sottolinea la similarità tra tali obiettivi e gli MDGs, entrambi rivolti al miglioramento delle condizioni materiali di vita delle fasce più svantaggiate.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

I vari donatori presenti nel Paese operano all'interno di tale contesto e basano il loro intervento sugli MDGs, tenendo conto degli obiettivi dell'11° piano quinquennale. Anche la DGCS opera in tal senso, partecipando attivamente alle attività di coordinamento, sia in sede comunitaria sia nella più ampia comunità dei donatori.

La Cooperazione italiana

Attiva in Cina fin dal 1981, la Cooperazione tende oggi a escludere dai propri interventi le zone costiere, più sviluppate, per concentrarsi nelle aree centro-occidentali e opta per interventi in favore delle categorie più vulnerabili. L'impegno finanziario complessivo per iniziative in corso ammonta a circa 180 milioni di euro, di cui 139 a credito e 41 a dono. Il credito d'aiuto rappresenta infatti lo strumento prevalente, costituendo più dell'80% dei finanziamenti. Nel 2007 la Cooperazione ha accentuato l'applicazione delle modalità innovative di intervento introdotte fin dal 2004, riassumibili nei concetti di concentrazione settoriale, di maggiore qualità dell'aiuto e di applicazione del principio di *ownership*. Nel perseguire tali principi è proseguito l'orientamento di mantenere i crediti d'aiuto sempre più indipendenti da finalità commerciali.

Gli interventi sono prevalentemente concentrati nei settori della sanità, dell'ambiente, dell'educazione/formazione e della tutela del patrimonio culturale.

Principali iniziative

Programma ambientale

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	ambiente
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 70.500.000
Importo erogato	euro 25.000.000 a credito d'aiuto; euro 100.500 a dono
Tipologia	credito d'aiuto (euro 70.000.000)/dono (euro 500.000)

Obiettivo è contribuire a migliorare salvaguardia e tutela ambientale con iniziative per ridurre l'inquinamento, proteggere e recuperare la biodiversità nelle province centro-occidentali del Paese, che più soffrono per gli effetti negativi di uno sviluppo accelerato.

Programma per il miglioramento della situazione occupazionale nelle province dello Shaanxi e del Sichuan

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	educazione/formazione
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 38.734.267
Importo erogato	euro 3.000.000
Tipologia	credito d'aiuto (euro 23.240.561)/ dono (euro 15.493.706)

L'obiettivo è incrementare le possibilità di occupazione delle popolazioni delle aree depresse dello Shaanxi e del Sichuan, migliorando l'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali; ammodernando gli uffici per l'impiego; creando un collegamento tra l'offerta formativa e la domanda del mercato del lavoro.

Programma di supporto agli ospedali di contea e di distretto delle province centro-occidentali

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 20.562.000
Importo erogato	euro 20.000.000 a credito d'aiuto/ euro 100.500 a dono
Tipologia	credito d'aiuto (euro 20.000.000)/ dono (euro 562.000)

Il programma vuole contribuire allo sviluppo delle popolazioni nelle aree arretrate e povere del Paese, migliorando le capacità diagnostiche e terapeutiche di circa 20 ospedali.

Linea di credito finalizzata alla elaborazione e al finanziamento di programmi nel settore del patrimonio culturale

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	beni culturali
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 10.550.000
Importo erogato	euro 10.000.000 a credito d'aiuto; euro 100.500 a dono
Tipologia	credito d'aiuto (euro 10.000.000)/ dono (euro 550.000)

Il programma prevede di migliorare la qualità della presentazione, della conservazione e delle dotazioni tecnologiche di musei, biblioteche con collezioni di rilievo storico-artistico, di siti storici o archeologici, e la formazione del personale dei siti e delle strutture a questi associate.

Progetto di lotta alla povertà nella Provincia dello Yunnan

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	lotta alla povertà
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.000.000
Importo erogato	euro 1.000.000
Tipologia	dono

L'obiettivo è migliorare le condizioni della popolazione. È realizzato con il *Poverty Alleviation Office* del Ministero degli Affari esteri cinese e prevede la costruzione di quattro acquedotti rurali, una clinica, una scuola elementare, laboratori di una scuola superiore media e un canale di irrigazione.

Sostegno istituzionale per l'elaborazione delle normative finalizzate all'integrazione sociale delle persone con disabilità

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sociale
Canale	multilaterale
Importo complessivo	euro 1.000.000
Importo erogato	euro 1.000.000
Tipologia	dono

Il progetto vuole contribuire al miglioramento della legislazione sulla disabilità tramite seminari, *workshops* e visite studio in Italia.

Potenziamento dello Shaanxi History Museum di Xian

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	beni culturali
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 5.681.026
Importo erogato	euro 52.100
Tipologia	credito d'aiuto (euro 4.648.112)/ dono (euro 1.032.914)

Il progetto intende creare una nuova area museale all'interno dello *Shaanxi History Museum* di Xian, che ospiterà i dipinti provenienti dalle Tombe della Dinastia Tang (618-907 d.C.). È previsto inoltre un laboratorio permanente per il restauro dei dipinti murali. La componente a dono del progetto è finalizzata all'organizzazione di un corso biennale di alta qualificazione per il restauro delle pitture murali.

Formazione nel campo del restauro e conservazione dei beni culturali attraverso il sostegno al China National Institute of Cultural Property di Pechino (fase II)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	beni culturali
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.000.000
Importo erogato	euro 342.492
Tipologia	dono

Il progetto ha un valore di euro 2.000.000 circa, metà dei quali a carico cinese. Intende contribuire a migliorare il livello tecnico, scientifico e metodologico nella conservazione del patrimonio culturale proseguendo le attività della DGCS in favore del *Sino-Italian Training Center*. Sono previsti corsi di formazione, laboratori e cantieri per il restauro di tessuti, carta e pittura su rotolo, dipinti murali, monumenti e aree storiche. Parteciperanno allievi provenienti da istituzioni afferenti allo *State Administration of Cultural Heritage*.

Sri Lanka

Il deteriorarsi della situazione politica interna e l'aggravarsi del conflitto etnico hanno rallentato l'economia. Il terziario è indubbiamente il settore più dinamico, e contribuisce al Pil per il 56%. Crescono comunicazioni, commercio, trasporti e servizi finanziari. L'industria contribuisce al Pil per il 27%; tessile, abbigliamento e pelletteria contribuiscono per il 39% alla produzione industriale. L'agricoltura ha progressivamente perso la sua incidenza. Pur impiegando il 33% della forza lavoro, essa contribuisce al Pil solo per il 17%. Il reddito *pro capite* ha raggiunto 1.430 dollari, confermando la tendenza dello Sri Lanka a muoversi verso il gruppo dei paesi a reddito medio. Tuttavia alquanto marcate rimangono le differenze territoriali di distribuzione del reddito, concentrato in gran parte nelle regioni occidentali. Non sono pertanto state registrate variazioni sostanziali nella riduzione della percentuale di popolazione statisticamente compresa tra quella che vive al di sotto della soglia della povertà (circa il 23% degli abitanti), con un altro 20% che vive con meno di due dollari al giorno. Il Paese è al 99° posto nella graduatoria UNDP sullo sviluppo umano.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Nel 2007 l'UE ha pubblicato lo *Sri Lanka Country Strategy Paper 2007-2013* che stabilisce la sua strategia di intervento. Queste le principali sfide: risoluzione della situazione politica e del conflitto civile; riforme economiche per garantire crescita e riduzione della povertà; riduzione dell'intensa povertà delle aree centrali, settentrionali e orientali. Conseguentemente, l'UE ha individuato come prioritario il supporto al processo di pace e la riduzione della povertà a Nord ed Est. Inoltre, come *focus* minori, sono stati individuati il settore del commercio e il buon governo. Nel settembre 2007 l'ONU ha firmato con il Governo il documento programmatico per il periodo 2008-2012. Gli obiettivi individuati sono: crescita economica equa che ricada sulle componenti più povere della popolazione e sulle aree rurali; attivazione di meccanismi di *governance* che promuovano e proteggano i diritti umani; creazione di un ambiente che promuova una pace sostenibile e la riconciliazione sociale; rafforzamento del ruolo delle donne in ambito politico, economico e sociale.

La Cooperazione italiana

L'attività di cooperazione è stata realizzata tramite i canali bilaterale e multilaterale, nel contesto del "Programma di emergenza Tsunami", terminato il 31 marzo 2007.

Il totale dei fondi per il programma di emergenza *post-Tsunami* (escludendo i voli umanitari iniziali) è stato di euro 18.550.000 suddiviso tra: fondi *in loco* per attività di ricostruzione, cooperazione decentrata, spese di funzionamento; missioni esperti; programmi FAO, Habitat, WFP; programma cartografia costiera.

Sono stati conclusi 23 progetti bilaterali di ricostruzione affidati a 15 ONG italiane e 3 programmi multilaterali (FAO, WFP, UN Habitat), che hanno coinvolto 13 ONG italiane. Nelle attività finanziate dalla DGCS sono stati interessati anche molti soggetti della cooperazione decentrata, il cui contributo finanziario è ammontato a 2.500.000 euro. I progetti hanno permesso di costruire/riabilitare 600 case per altrettante famiglie; 150 scuole per 28.500 alunni; tre ospedali che erogano servizi a 91.000 persone; sette centri comunitari; fare formazione.

La strategia di intervento ha realizzato un percorso partecipativo-integrato-sostenibile, iniziato con l'assistenza umanitaria e concluso con lo sviluppo, avvalendosi del contributo di cooperazione decentrata e canale multilaterale. Le ONG sono state lo strumento per realizzare gli interventi e garantire maggiore adeguatezza e sostenibilità alle attività finanziate; è stato loro offerto un costante servizio di assistenza e conoscenza sia generica (rapporti con le istituzioni, controparti locali e comunità internazionale), sia specifica nell'ambito dei settori di intervento stabiliti nel Piano operativo generale (donne e minori, sanitario, ricostruzione).

Tagikistan

Classificato al 122° posto (su 177) nella graduatoria annuale dell'UNDP sullo sviluppo umano, il Tagikistan è la più povera fra le ex repubbliche sovietiche.

Dopo la fine della guerra civile, nel 1997, la pace ha facilitato una relativa stabilità macroeconomica che ha portato l'economia tagika a crescere in modo sostenuto, aiutata anche da investimenti stranieri (nel 2007 il Pil è aumentato del 7,5%). Ciò si è riflettuto in una diminuzione del tasso di povertà, calato dall'81% del 1999 al 64% del 2003. La *Poverty Reduction Strategy 2007-2009* evidenzia tuttavia come la povertà continui a rimanere un fenomeno diffuso, specie nelle aree rurali, e individua una strategia di azione di lungo periodo incentrata su: riforma della pubblica amministrazione; sviluppo del settore privato e attrazione degli investimenti; sviluppo del potenziale umano, diretto principalmente alla crescita della quantità e della qualità dei servizi sociali per i poveri, e al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio.

contesto socio-economico

La Cooperazione italiana

Nel 2007 la Cooperazione italiana è stata presente in Tagikistan attraverso un programma promosso dalla ONG COOPI, per il miglioramento delle condizioni idriche e socio-sanitarie di tre distretti nella regione di Khathlon, una delle più povere del Paese.

Principali iniziative

Programma miglioramento condizioni idriche e socio-sanitarie nei distretti di Kojamastone, Gozimalik e Vosè – Regione di Khathlon

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	infrastrutture
Canale	bilaterale (ONG promossa: COOPI)
Importo complessivo	euro 1.548.719,14 di cui contributo DGCS euro 844.308,65
Tipologia	dono

Concluso il 30 settembre 2007, il progetto aveva quale obiettivo il miglioramento delle condizioni delle comunità beneficiarie (107.795 abitanti), riabilitando le reti idriche esistenti e promuovendo l'educazione sanitaria, con particolare riguardo alle norme igieniche.

Thailandia

Sebbene la Thailandia sia ormai considerato un Paese a medio reddito e non risulti più da circa un decennio tra i paesi in cui focalizzare le attività di cooperazione allo sviluppo, rimangono attivi sul territorio diversi progetti, di carattere sia bilaterale che regionale.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

L'Unione Europea mantiene da numerosi anni rapporti stabili e fruttuosi con la Thailandia e ne è il primo partner commerciale. Pur non essendoci accordi economici bilaterali, la base per la presenza europea nel Paese è rappresentata dal documento di cooperazione tra UE e ASEAN, redatto nel 1980.

Le strategie di cooperazione bilaterale UE-Thailandia si focalizzano su assistenza tecnica e *capacity-building* nei settori del commercio e degli investimenti.

La Cooperazione italiana

Tra le attività di Cooperazione italiana si ricorda, oltre ai numerosi interventi di emergenza *post-Tsunami* portati a termine nel 2006, l'intervento finanziato al 49% dalla DGCS e al 51% dall'UE a favore delle comunità di pescatori della costa sud-occidentale. Si tratta del progetto "Children of the Sea: Riqualificazione delle piccole imprese di pesca artigianale e innovazione produttiva su base ecologica delle produzioni acquatiche per lo sviluppo sostenibile delle comunità costiere thailandesi", realizzato dalla ONG *Terre des Hommes-Italia*.

Tale intervento, a carattere triennale (2004-2006, ma concluso, per via del maremoto, nell'aprile 2007) ha avuto un contributo della DGCS pari a euro 775.000 e ha assunto una rilevanza del tutto particolare a seguito del maremoto che ha colpito la regione nel dicembre 2004. Esso, infatti, è stato assunto a modello per gran parte delle iniziative intraprese dai donatori internazionali per le comunità di pescatori colpite dallo *Tsunami* e le sue metodologie di intervento sono state ampiamente replicate.

Viet Nam

Nel corso degli ultimi anni, i dati macroeconomici hanno mostrato un andamento nettamente positivo. Le politiche di rinnovamento, volte a sviluppare un'economia di mercato in un contesto che si richiama ancora ai principi e alla pratica del socialismo, hanno consentito una rapida industrializzazione del Paese, portando a un'economia tra le più dinamiche del continente. Nell'ultimo triennio, infatti, il tasso di crescita ha superato l'8%, con un picco dell'8,4% nel 2007. L'apertura del Viet Nam al mercato internazionale è stata peraltro suggellata dall'ingresso nell'Organizzazione Mondiale del Commercio nel gennaio 2007. Nonostante tali successi e l'ambizione di trasformare il Viet Nam in una nazione a medio reddito entro il 2010, il Paese continua a presentare situazioni di povertà diffusa, in particolare nelle campagne. Il Pil *pro capite* del 2007 è stato pari a 834 dollari, di non molto superiore alla soglia del dollaro al giorno, considerata dall'ONU un indicatore di povertà estrema. Continuano inoltre a persistere nella popolazione forti disparità dovute a fattori geografici, sociali, etnici e linguistici; anche il livello qualitativo dei servizi sociali – compresi educazione e salute – è decisamente carente. Alcuni passi in avanti sono, comunque, stati fatti: nell'arco di 10 anni l'indice di sviluppo umano del Viet Nam è sensibilmente aumentato e il Paese è salito dal 120° al 105° posto. Il Piano quinquennale di sviluppo socio-economico (SEDP) 2006-2010, ratificato dall'Assemblea Nazionale vietnamita nel giugno 2006, si pone l'obiettivo di completare il processo di transizione a un'economia di mercato, cercando tuttavia di contemperare la crescita economica con un più equo sviluppo sociale.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Il Viet Nam è uno dei paesi dove la presenza dei donatori internazionali è particolarmente elevata e continuativa. Ne consegue che anche i valori dell'APS siano cospicui: l'erogato nel 2007 è stato pari a circa 1,5 miliardi di dollari mentre quello impegnato è di circa 2 miliardi di dollari (fonte DAD Viet Nam). Tra le istituzioni multilaterali i principali donatori sono: Banca Mondiale; *Asian Development Bank*; Commissione europea e ONU. Tra i donatori bilaterali si confermano ai primi posti quei paesi che per ragioni storiche, geografiche o strategiche mantengono da tempo forti legami con il Viet Nam: Giappone, Australia, Francia e Paesi scandinavi. Il Viet Nam è anche uno dei cinque "paesi modello" dove sono in corso diverse azioni per armonizzare e coordinare l'APS internazionale. In tale contesto sono state rilevate circa 14 strutture di coordinamento, settoriali e generali; tra queste ultime si ricorda l'*Hanoi Core Statement* (HCS) e, in ambito UE, il gruppo di coordinamento dei donatori sulla "divisione del lavoro". Inoltre, in ambito ONU, nel 2006 è stata avviata l'iniziativa di coordinamento *One UN Initiative*.

La Cooperazione italiana

Le attuali iniziative della Cooperazione rientrano nel secondo programma di aiuti (1997-2007), regolato dal *Memorandum of Understanding* che ha impegnato l'Italia a erogare 51,6 milioni di euro in crediti d'aiuto nell'arco di 10 anni. Nel dicembre 2000, in occasione dell'ultima riunione della Commissione mista intergovernativa, sono stati inoltre conferiti ulteriori aiuti per 28,9 milioni di euro a credito (di cui 20,6 per la cancellazione del debito, *ex lege* 209/2000) e 6,5 milioni di euro a dono. In particolare, dal 1997 al 2006, l'Italia ha assunto impegni per circa 105,5 milioni di euro procedendo a esborsi per circa 39,7 milioni di euro, divisi tra il canale bilaterale, quello multilaterale e i contributi a ONG. Gli interventi della Cooperazione mirano ad assistere il Viet Nam nella realizzazione della sua SEDP 2006-2010, con questi obiettivi specifici: promuovere il miglioramento dei servizi sociali di base di cui beneficia soprattutto la popolazione povera; promuovere le attività produttive sostenibili sviluppando il settore delle piccole e medie imprese, a livello nazionale e provinciale; promuovere l'integrazione nel mercato globale; promuovere la corretta gestione e